



Tel. +39 331.365.6465
segreteria@sindacatoindipendentecarabinieri.it
segreteria@pec.sindacatoindipendentecarabinieri.it
www. sindacatoindipendentecarabinieri.it

S.I.C. – SINDACATO INDIPENDENTE CARABINIERI

REFERENDUM 22-23: IL SIC IN PRIMA LINEA PER LA DIGNITÀ E LA SICUREZZA DEI CARABINIERI NEI SEGGI

Nelle giornate del 22 e 23 marzo 2026, migliaia di Carabinieri saranno impiegati nei seggi elettorali per garantire sicurezza, legalità e corretto svolgimento delle operazioni di voto.

Un servizio essenziale per la democrazia che, ancora troppo spesso, viene svolto in condizioni logistiche non adeguate.

Il Sindacato Indipendente Carabinieri (SIC) segue con la massima attenzione questo impiego.

Il nostro principio è chiaro e non negoziabile: chi garantisce la sicurezza dello Stato deve operare in condizioni dignitose, sicure e rispettose della persona.

Criticità non più tollerabili

Non è più accettabile che l'abnegazione dei Carabinieri debba sopperire a carenze organizzative ormai croniche.

Il SIC dice basta a:

- locali inadeguati, privi dei requisiti igienico-sanitari e con condizioni ambientali non conformi;
- logistica insufficiente, con assenza di spazi idonei per il riposo e servizi igienici non adeguati;
- organizzazione del vitto carente, spesso discontinua e non rispondente alle reali esigenze operative.

Diritti, non concessioni

Il rispetto delle condizioni minime di sicurezza e dignità non è una concessione.

È un obbligo.

Il SIC richiama con fermezza gli enti locali e tutte le Amministrazioni coinvolte al rispetto rigoroso delle normative in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

I Carabinieri non devono adattarsi al disagio: devono essere messi nelle condizioni di svolgere un servizio efficiente, professionale e all'altezza del ruolo che ricoprono.

L'impegno del SIC sul territorio

Il SIC attiverà un monitoraggio costante su tutto il territorio nazionale:

- raccolta delle segnalazioni e intervento tempestivo sulle criticità
- tutela dei Comandanti di Stazione e di Reparto, troppo spesso lasciati soli a gestire inefficienze non dipendenti dalla loro responsabilità;
- intervento presso i vertici dell'Arma e le autorità prefettizie, in presenza di situazioni che ledono la dignità del personale.

-

La dignità del servizio non è negoziabile.

Chi indossa l'uniforme rappresenta lo Stato.

E lo Stato ha il dovere di rispettarlo, prima ancora di pretenderne il sacrificio.

Fluminimaggiore, 18 marzo 2026

La Segreteria Generale Nazionale